COMUNE DI SALA BAGANZA

Provincia di Parma

Deliberazione **CONSIGLIO COMUNALE** **n. 39 del 24/09/2015**

ORIGINALE

OGGETTO

PIANO STRUTTURALE COMUNALE E REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO ADOTTATI CON DELIBERA DI C.C. N. 41 DEL 23.07.2013, AI SENSI DEGLI ARTT. 32 E 33 DELLA L.R. 24.03.2000, N. 20. APPROVAZIONE.

L'anno DUEMILAQUINDICI il giorno VENTIQUATTRO del mese di SETTEMBRE alle ore 21:05 nella Sala delle adunanze Consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge vigente, si è riunito in sessione straordinaria in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Sono intervenuti i signori:

Consigliere	Pres	Ass.	Consigliere	Pres	Ass.
MERUSI CRISTINA	X		GRANDI SIMONE	X	
MAESTRI NICOLA	X		SACCANI GIULIANA	X	
ROTONDO MICHELE	X		AZZOLINI TIZIANA	X	
RONCHINI GIOVANNI	X		BARILLARI FRANCESCO	X	
VIOLI ANTONIO	X		MANOTTI ANDREA		X
PAVESI MAURIZIO	X		DISTANTE GIUSEPPE	X	
CARBOGNANI VERONICA	X				

Presenti n. 12 Assenti n. 1

Nomina scrutatori i Consiglieri:

Partecipa all'adunanza il Dott. Felice Antonio Pastore in qualità di Segretario Comunale. Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Cristina Merusi nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, il cui testo è riportato nel foglio allegato.

Deliberazione **CONSIGLIO COMUNALE** **n. 39 del 24/09/2015**

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

A) la delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 23/07/2013 all'oggetto: *"Revoca della delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 28.03.2011. Piano Strutturale Comunale e Regolamento Urbanistico Edilizio (artt. 28 e 29 della L.R. 20/2000). Adozione ai sensi degli artt. 32 e 33 della L.R. 24.03.2000, n. 20.", con la quale si è provveduto:*

- a revocare la delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 28.03.2011 ed a riadottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 della L.R. 24.03.2000 n. 20 e s.m.i., il Piano Strutturale Comunale del comune di Sala Baganza, redatto dallo studio CAIRE di Reggio Emilia nella persona del tecnico incaricato Arch. Ugo Baldini, integrato della parte geologico-sismica redatta dai Geologi Giorgio Neri e Marco Rogna dello studio Ambiter, e della parte archeologica redatta dal Dott. Leonardo De Marchi, costituito dagli elaborati debitamente aggiornati, il tutto come espressamente elencato in delibera;
- ad adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 della L.R. 24.03.2000 n. 20 e s.m.i., il Regolamento Urbanistico ed Edilizio del comune di Sala Baganza, redatto dallo studio CAIRE di Reggio Emilia nella persona del tecnico incaricato Arch. Ugo Baldini, costituito dagli elaborati, con recepimento di apposito emendamento approvato con mandato al progettista di provvedere alle opportune modifiche all'art. 23.3 del RUE - Norme di Attuazione, il tutto come espressamente elencato in delibera;
- a conferire al PSC altresì valore di Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 15/2001 e dell'art. 20 della L.R. 20/2000;
- a precisare che il PSC ha proposto la riduzione delle fasce di rispetto cimiteriale dei cimiteri del capoluogo e della frazione di San Vitale Baganza al di sotto del limite dei 200 metri, con specificazione che le relative previsioni sarebbero divenute vigenti subordinatamente all'acquisizione del parere favorevole dell'ente competente ed all'approvazione da parte del Consiglio Comunale nell'ambito dell'approvazione del PSC, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 338 del R.D. n. 1265/1934;
- a dare atto che, a decorrere dalla data della delibera, il Comune si sarebbe conformato alle misure di salvaguardia di cui all'art. 12 della L.R. 24.03.2000 n° 20;
- a dare mandato al Responsabile di Area Servizi alla Collettività e per il Territorio ed agli uffici competenti per tutti gli adempimenti derivanti e conseguenti al presente atto;

B) la delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 17/06/2015 all'oggetto: *" Piano Strutturale Comunale e Regolamento Urbanistico Edilizio adottati con delibera di C.C. n. 41 del 23.07.2013, ai sensi degli artt. 32 e 33 della L.R. 24.03.2000, n. 20. Approvazione controdeduzioni alle riserve, osservazioni e proposte.*

PRECISATO, in relazione alla lettera A) del precedente alinea, che l'emendamento approvato dal Consiglio Comunale riferito alle modifiche dell'art. 23.3 del RUE, è stato superato in conseguenza all'abrogazione dei requisiti cogenti e specifici disposto dalla L.R. 30.07.2013, n. 15;

VISTI:

1) l'art. 32, commi da 4 a 10, della L.R. 24.03.2000, n. 20 e s.m.i., che disciplinano il procedimento di approvazione del PSC a seguito della relativa adozione, come di seguito riportato:

"4. A seguito della conclusione della fase di concertazione, il Consiglio comunale adotta il piano. Copia del piano è trasmessa alla Giunta provinciale e agli enti di cui al comma 2.

5. Il piano adottato è depositato presso la sede del Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione. L'avviso contiene l'indicazione della sede presso la quale il piano è depositato e dei termini entro i quali chiunque può prenderne visione. L'avviso è pubblicato altresì su almeno un quotidiano a diffusione locale e il Comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna.

6. Entro la scadenza del termine di deposito di cui al comma 5 possono formulare osservazioni e proposte i seguenti soggetti:

   a) gli enti e organismi pubblici;

   b) le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi;

   c) i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.

7. Entro il termine perentorio di centoventi giorni dal ricevimento del piano, la Giunta provinciale può sollevare riserve in merito alla conformità del PSC al PTCP e agli altri strumenti della pianificazione provinciale e regionale, limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi, nonché alle eventuali determinazioni assunte in sede di accordo di pianificazione di cui al comma 3. Le riserve non formulate nella presente fase non possono essere sollevate in sede di espressione dell'intesa di cui al comma 10.

8. Il Comune, in sede di approvazione del PSC, è tenuto ad adeguarsi alle riserve ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

9. Qualora sia intervenuto l'accordo di pianificazione, siano state accolte integralmente le eventuali riserve provinciali di cui al comma 7 e non siano introdotte modifiche sostanziali al piano in accoglimento delle osservazioni presentate, il Consiglio comunale decide sulle osservazioni e approva il piano, dichiarandone la conformità agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato.

10. Fuori dal caso di cui al comma 9, l'approvazione del PSC è subordinata all'acquisizione dell'intesa della Provincia in merito alla conformità del piano agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato. La Giunta provinciale esprime l'intesa entro il termine perentorio di novanta giorni dalla richiesta. Trascorso inutilmente tale termine l'intesa si intende espressa nel senso dell'accertata conformità del PSC agli strumenti di pianificazione provinciali e regionali. L'intesa può essere subordinata all'inserimento nel piano delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve di cui al comma 7, ove le stesse non risultino superate, ovvero per rendere il piano controdedotto conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, nonché alle determinazioni assunte in sede di accordo di pianificazione di cui al comma 3, ove stipulato."

2) l'art. 33, comma 4 bis, della L.R. 24.03.2000, n. 20 e s.m.i., il quale dispone che il RUE, qualora presenti la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'articolo 29, comma 2-bis, è adottato ed approvato con il procedimento previsto dall'articolo 34, e l'art. 34,

commi da 4 a 9, che disciplinano il procedimento di approvazione del POC a partire dalla relativa adozione, come di seguito riportato:

"4. Il POC è adottato dal Consiglio ed è depositato presso la sede del Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione. L'avviso contiene l'indicazione della sede presso la quale il piano è depositato e dei termini entro i quali chiunque può prenderne visione. L'avviso è pubblicato altresì su almeno un quotidiano a diffusione locale e il Comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna.

5. Entro la scadenza del termine di deposito di cui al comma 4 chiunque può formulare osservazioni.

6. Contemporaneamente al deposito, il POC viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

7. Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 4, il Consiglio comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il piano.

8. Copia integrale del piano approvato è trasmessa alla Provincia e alla Regione ed è depositata presso il Comune per la libera consultazione. La Regione provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale dell'avviso dell'avvenuta approvazione del piano. Dell'approvazione è data altresì notizia, a cura dell'amministrazione comunale, con avviso su almeno un quotidiano a diffusione locale.

9. Il piano entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'approvazione, ai sensi del comma 8."

3) l'art. 43, comma 3, della L.R. 24.03.2000, n. 20 e s.m.i., il quale stabilisce tra l'altro che, in sede di prima applicazione della legge, la revisione dei piani regolatori generali è effettuata attraverso la contemporanea elaborazione ed adozione del PSC e del RUE;

VISTO che, conseguentemente alla delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 17.06.2015 di approvazione delle controdeduzioni alle riserve, osservazioni e proposte, l'iter procedurale propedeutico all'approvazione dei due strumenti urbanistici comunali PSC e RUE, è proseguito nel seguente modo:

- invio di lettera a mezzo PEC con prot. n. 5636 del 25.06.2015, con la quale è stata trasmessa la delibera di CC. n. 27 del 17.06.2015 e relativi allegati tecnici alla Provincia di Parma, all'Ausl – Distretto Territoriale Sud-Est ed Arpa – Distretto Territoriale di Parma, ai fini dell'acquisizione dell'Intesa in merito alla conformità del piano agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, ai sensi dell'art. 32, comma 10, della L.R. 24.03.2000, n. 20 e s.m.i., nonché per l'espressione dei pareri finalizzati agli adempimenti stabiliti dalla vigente normativa in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione ambientale strategica (VAS - VALSAT), a seguito dell'adeguamento dei medesimi elaborati in conformità alle decisioni del Consiglio Comunale;
- espressione del parere da parte del responsabile del Servizio Igiene Pubblica dell'A.U.S.L. - Distretto Territoriale Sud-Est, di prot. n. 64671 del 27.08.2015, acquisito al protocollo

comunale, con esito favorevole con prescrizioni riguardanti la riduzione di fasce cimiteriali dei cimiteri del capoluogo e di San Vitale Baganza come segue:

- cimitero capoluogo: poiché ai sensi dell'art. 28 della L. 166/2002 sono sempre ammessi, anche nella zona di rispetto cimiteriale, gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente purché non incidano negativamente sull'ambiente cimiteriale, non vi sono ragioni di ridurre la zona di rispetto verso ovest (Via Cascine) dal momento che l'eventuale trasformazione degli edifici esistenti attraverso ristrutturazione edilizia sarebbe comunque consentita, si dovrà pertanto ripristinare la zona di rispetto cimiteriale con i limiti precedentemente adottati;

- cimitero di San Vitale Baganza: secondo l'art. 28 della L. 166/2002 la riduzione della zona di rispetto è consentita per dare esecuzione ad un'opera pubblica ho all'attuazione di un intervento urbanistico, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, pertanto si valuta positivamente la riduzione della fascia cimiteriale di San Vitale, per consentire la realizzazione della nuova bretella funzionale al by-pass del centro abitato dei mezzi pesanti anche attraverso l'attuazione dell'ambito AN.5, tuttavia tale riduzione dovrà riguardare esclusivamente l'area interessata da tale ambito mentre nella superficie restante si dovrà ripristinare il vincolo preesistente dei 200 metri;

- espressione del parere da parte del responsabile del servizio di pianificazione dell'ARPA - Distretto Territoriale di Parma, acquisito al protocollo comunale in data 21.08.2015 con n. 7413, con il quale è stato espresso parere in senso favorevole, non riscontrando elementi di contrasto degli strumenti urbanistici PSC e RUE, facendosi tuttavia notare che, a pagina 14 della "Relazione Tecnica" allegata alla Classificazione Acustica, la seguente frase "Altre aree di più limitata estensione in corrispondenza degli abitati di Sala Baganza e di Collecchio" è opportuno venisse modificata, costituendo Collecchio Comune a sé stante.
- inoltro lettera a mezzo PEC con prot. n. 7605 del 27.08.2015, con la quale sono stati trasmessi alla Provincia di Parma i suindicati pareri espressi dall'Ausl e dall'Arpa;
- trasmissione da parte della Provincia di Parma del Decreto n. 222 del 07.09.2015 all'oggetto: "Comune di Sala Baganza. Espressione dell'Intesa e formulazione del parere motivato di Valsat sul PSC Adottato con delibera di C.C. n. 41 del 23.07.2013, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000.", con la quale l'ente competente ha provveduto ai sensi dell'art. 32, comma 10, della L.R. 20/2000 ed altresì ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 esprimendo parere favorevole sulla Valsat del PSC, alle condizioni poste nel considerato, consistenti nella necessità di approfondimenti per gli aspetti geologici e sismici in fase esecutiva degli interventi ai sensi della LR 19/2008 e D.M. 14.01.2008;

DATO ATTO CHE, in relazione alla necessità di modifica di alcuni elaborati in risposta alle prescrizioni contenute nei pareri formulati dall'Ausl – Distretto Territoriale Sud-Est e dall'Arpa – Distretto Territoriale di Parma, il progettista dei due strumenti urbanistici PSC e RUE, in accordo con la struttura tecnica comunale appositamente costituita, ha provveduto alla modifica dei seguenti elaborati progettuali:

- "Norme Attuazione" del PSC;

- "Relazione Tecnica" contenuta nella Classificazione Acustica del PSC;

- "Carta dei vincoli 4. Fasce di rispetto e di tutela" del PSC;

- “Tavola 1.2. Sala Baganza” del RUE;

- “Tavola 1.3. San Vitale Nord-Bovaia” del RUE;

- “Tavola 1.5. San Vitale Sud-Limido” del RUE;

- “Tavola Centro Storico 2-3 San Vitale” del RUE;

RITENUTO, per quanto sopra detto, di procedere all’approvazione del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Sala Baganza, già adottati con delibera di C.C. n. 41 del 23.07.2013;

VISTI il PTPR, il PAI ed il PTCP vigenti;

RICHIAMATO l'art. 4 delle norme di attuazione del P.T.P., il quale, in recepimento all'art. 14-quinquies della pre-vigente legge regionale 02.04.1988, n. 11, ora legge regionale 17.02.2005 n. 6, subordina l'approvazione di Piani Comunali e relative aree ricadenti nel Parco e nel Pre-parco, a parere di conformità da rilasciarsi a cura dell'ente di gestione;

VISTA la legge 17.08.1942, n° 1150 e successive modifiche ed integrazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e s.m.i.;

VISTO il R.D. 30.12.1926, n. 3267 ed il R.D.L. 16.05.1926, n. 1126;

VISTO l'art. 338 del R.D. 27.7.1934 n. 1265, così come modificato dalle leggi 4.12.1956 n. 1428, 17.10.1957 n. 983 e 01.08.2002, n. 166, nonché l'art. 57 del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 (regolamento di polizia mortuaria);

VISTO il D.P.C.M. 1 marzo 1991, la legge 26 ottobre 1995 n° 447, la legge regionale 9 maggio 2001, n° 15 e tutti gli atti di indirizzo vigenti in materia di normativa acustica e di classificazione acustica del territorio comunale;

VISTA la direttive comunitaria n. 2001/42/CEE, la legge regionale n. 9/99, il D.Lgs. n. 152/2006 (parte seconda) come modificato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, la legge regionale 13.06.2008 n. 9 e le indicazioni operative formulate con circolare regionale n. 269360 del 23.12.2008 e con deliberazione di G.P. n. 267 del 26.03.2009, in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione ambientale strategica (VAS);

VISTA la legge 06.12.1991 n. 394, le direttive comunitarie n. 79/409/CEE del 02.04.1979 e n. 92/43/CEE del 21.05.1992, la legge 14.02.1994 n. 124 ed il D.P.R. 08.09.1997, n. 357, la legge regionale 14.04.2004 n. 7 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 1191 del 24.07.2007, in materia di conservazione degli habitat naturali nonché della flora e della fauna selvatiche inerenti la rete Natura 2000;

VISTE le leggi regionali 24.03.2000 n° 20 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le leggi regionali 04.05.1982 n. 19, 25.11.2002 n. 31 e 30.07.2013, n. 15 e gli atti di indirizzo e coordinamento tecnico approvati in forza della medesima legge;

VISTE l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, il DM 14/01/2008, la Delibera dell'Assemblea Legislativa della RER n. 112 del 02.05.2007 e la legge regionale 30.10.2008, n. 19 e tutti gli atti di indirizzo in materia di microzonazione sismica e di riduzione del rischio sismico;

Deliberazione CONSIGLIO COMUNALE n. 39 del 24/09/2015

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta espresso dal Responsabile del Servizio Geom. Mauro Bertozzi, ai sensi dell'art. 49 – 1° comma – del TUEL approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

DATO ATTO che non si acquisisce il parere del Responsabile del servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in quanto la presente non ha rilevanza contabile;

Con voti favorevoli n. 9; n. 3 contrari (Azzolini, Barillari, Distante); espressi per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1) DI APPROVARE il Piano Strutturale Comunale ed il Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Sala Baganza già adottati con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 23.07.2013, ai sensi degli artt. 32 e 33 della L.R. 24.03.2000, n. 20, che si compongono dei seguenti elaborati:

PIANO STRUTTURALE COMUNALE – PSC

QUADRO CONOSCITIVO

A. SISTEMA ECONOMICO E SOCIALE

A1 -Percorso di Ascolto - Agenda dei temi e dei luoghi

A2.1 -Relazione Socio-Economica

A2.2 -Relazione Socio-Economica (sintesi)

B. SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE

B1- Analisi geologiche e sismiche

B1.0- Relazione geologica e sismica

B1.1- Carta geolitologica

B1.2- Carta geomorfologica

B1.3- Carta idrogeologica

B1.4- Carta della vulnerabilità degli acquiferi

B1.5- Carta della pericolosità sismica

B1.6- Carta della fattibilità delle trasformazioni

B2- Analisi dei valori naturali, ambientali e paesaggistici del territorio

B2.0- Le analisi ambientali come contributo della VALSAT

B2.1- Carta delle risorse naturali, ambientali e paesaggistiche

C. SISTEMA INSEDIATIVO

C1- Analisi del sistema insediativo storico

C1.1- Carta delle risorse storico-culturali

C1.2- Elementi di interesse storico censiti

C1.3.0a - Metodologia-Schede di indagine del patrimonio edilizio nei nuclei di insediamento storico

C1.3.0b - Indice-Schede di indagine del patrimonio edilizio nei nuclei di insediamento storico

C1.3.1 - Scheda1 di indagine del patrimonio edilizio nei nuclei di insediamento storico

C1.3.2 - Scheda2 di indagine del patrimonio edilizio nei nuclei di insediamento storico

C1.3.3 - Scheda3 di indagine del patrimonio edilizio nei nuclei di insediamento storico

C1.3.4 - Scheda4 di indagine del patrimonio edilizio nei nuclei di insediamento storico

C1.3.5 - Scheda5 di indagine del patrimonio edilizio nei nuclei di insediamento storico

C2 - Analisi delle dotazioni territoriali e delle infrastrutture per la mobilità

C2.1 - Carta delle attrezzature e spazi collettivi

C2.2 - Carta delle infrastrutture per la mobilità

C2.3 - Schede di analisi delle attrezzature e spazi collettivi

C3 - Analisi delle infrastrutture per l'urbanizzazione

C3.1 - Rete di adduzione dell'energia elettrica e antenne fisse

C3.2 - Rete di adduzione idrica, metano ed oleodotto

C3.3 - Rete di smaltimento delle acque reflue

D. SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE

D1 - Analisi della pianificazione urbana

D1.0 - Bilancio urbanistico del PRG vigente

D1.1 - Carta di sintesi dello stato di attuazione del PRG vigente

PIANO STRUTTURALE COMUNALE – PSC

ELABORATI COSTITUTIVI

1. Relazione Illustrativa
2. Norme di Attuazione

   comprendenti i seguenti Titoli:

   I. Riferimenti generali

   II. Sistema infrastrutturale per la mobilità

   III. Sistema delle dotazioni territoriali

   IV. Sistema insediativo storico

   V. Territorio urbano

   VI. Territorio rurale

   VII. Sistema dei vincoli e delle tutele

   Allegato 1: Schede Normative d'Ambito

   Allegato 2: Scheda dei vincoli
3. Tavole (rappresentate alla scala 1:10.000)

   I. Carta dei Vincoli

      1. Tutela degli elementi naturali e paesaggistici
      2. Tutela delle risorse idriche, assetto idrogeologico e stabilità dei versanti
      3. Tutela degli elementi di interesse storico e culturale
      4. Fasce di rispetto e di tutela
      5. Vincolo idrogeologico

   II. Carta degli Ambiti e delle Trasformazioni Territoriali
4. Classificazione acustica del territorio comunale

   1. Relazione tecnica

2. Norme tecniche di attuazione

   comprendente i seguenti allegati:

   - Allegati al regolamento delle attività rumorose
   - Allegato alle norme tecniche di attuazione

3. Carta della classificazione acustica

5. Analisi del rischio archeologico

1. Relazione del rischio archeologico
2. Carta del rischio archeologico
3. Schede dei siti archeologici

6. Analisi del rischio sismico

1. Carta G1-Geologia
2. Carta G2-Geomorfologia
3. Carta G3-Idrogeologia
4. Carta G4-Vulnerabilità
5. Carta G5-Pericolosità sismica
6. Carta G6-Fattibilità alle trasformazioni
7. Relazione geologica e sismica
8. Carta G8-Microzonazione sismica
9. Microzonazione sismica-relazione
10. Approfondimenti geologico sismici

REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO – RUE

ELABORATI COSTITUTIVI

A) Norme di Attuazione

comprendenti le seguenti parti:

Parte 1 "Norme urbanistiche edilizie in attuazione del PSC", comprendente i seguenti Titoli:

I. Riferimenti generali
II. Tutela del territorio
III. Sistema delle dotazioni territoriali
IV. Regolamentazione urbanistica degli interventi edilizi non disciplinati dal POC

Parte 2 "Norme regolamentari edilizie", comprendente i seguenti Titoli:

I. Usi e definizioni
II. Norme per la qualità urbana
III. Procedimenti edilizi
IV. Sanzioni e disposizioni transitorie

Allegato1: Patrimonio edilizio nei nuclei di insediamento storico

B) Tavole

1. Tavole 'Territorio comunale', *rappresentate alla scala 1:5.000:*

   0. Legenda

1. Talignano
2. Sala Baganza
3. San Vitale Baganza nord - Bovaia
4. Castellaro – Maiatico
5. San Vitale Baganza sud - Limido

2. Tavole 'Disciplina Particolareggiata dei Centri Storici', *rappresentate alla scala 1:1.000*:

0. Legenda
1. Sala Baganza
2. Sala Bassa
3. San Vitale Baganza
4. Talignano
5. Segalara
6. Case Marconi
7. Casino Dei Boschi

VALSAT PSC - RUE

A. Valutazione Ambientale Strategica (VALSAT)

1. Rapporto Ambientale
2. Sintesi non tecnica
3. Carta delle criticità, delle emergenze e delle fragilità
4. Dichiarazione di sintesi

Allegati

1. Studio di incidenza-relazione (VINCA)
2. Studio di incidenza-cartografia (VINCA)

2) DI DARE ATTO:

a) che al PSC è conferito altresì valore di Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 15/2001 e dell'art. 20 della L.R. 20/2000;

b) che il PSC ed il RUE prevedono nei relativi elaborati progettuali la riduzione delle fasce di rispetto del cimitero frazionale di San Vitale Baganza, al di sotto del limite dei 200 metri, in recepimento al parere ed alle condizioni formulate dall'Ausl come indicato in premessa, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 338 del R.D. n. 1265/1934;

3) DI DARE MANDATO al Responsabile di Area ed agli uffici competenti per tutti gli adempimenti derivanti e conseguenti al presente atto consistenti:

a) nella trasmissione di copia integrale del PSC e del RUE approvati alla Provincia e alla Regione competenti, con avviso nei confronti di questa di procedere alla pubblicazione dell'avviso dell'avvenuta approvazione dei medesimi strumenti urbanistici comunali;

b) nel deposito del PSC e del RUE approvati presso il Comune, per la libera consultazione, con diffusione della notizia dell'avvenuta approvazione dei medesimi strumenti urbanistici presso l'albo pretorio comunale, su un quotidiano a diffusione locale e sul sito internet comunale;

4) DI PRECISARE che il PSC ed il RUE entrano in vigore a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'approvazione, ai sensi degli artt. 32 e 33 della L.R. 24.03.2000, n. 20.

DI DICHIARARE, con voti favorevoli n. 9; n. 3 contrari (Azzolini, Barillari, Distante); espressi per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto:

Presidente del Consiglio Cristina Merusi	Il Segretario Comunale Dott. Felice Antonio Pastore